



**fondazione  
cariplo**

Fondazione Cariplo – Area Ricerca Scientifica e Trasferimento Tecnologico  
Bando “Ricerca biomedica sulle malattie legate l’invecchiamento” 2016

Risposte alle domande più frequenti  
(aggiornate al 29/03/2016)

**1- Quali sono la data e l’ora di scadenza del bando?**

La data di scadenza è fissata per il 28 aprile 2016 alle ore 17.00. Per la scadenza, fanno fede la data e l’ora di inoltro elettronico del Modulo progetto e della documentazione richiesta. Si segnala che, anche nelle giornate di scadenza dei bandi, la Fondazione Cariplo fornisce assistenza tecnica non oltre le ore 17.00.

**2- Come deve essere composto il partenariato proponente? È necessario prevedere una collaborazione tra gruppi di ricerca di base e ricerca clinica?**

Il progetto deve essere obbligatoriamente presentato da almeno due organizzazioni: una dedicata alla ricerca di base e l’altra alla ricerca clinica. Tra queste dovrà essere identificato un capofila e al suo interno un responsabile scientifico (o Principal Investigator, PI), che sarà responsabile dell’invio del Progetto, del coordinamento della ricerca, della gestione del contributo e della rendicontazione alla Fondazione Cariplo. Le altre organizzazioni partecipanti saranno considerate partner. Ciascuna delle unità partner avrà un responsabile scientifico di riferimento. Gli enti afferenti al partenariato devono agire sinergicamente, apportando ciascuno le proprie competenze.

L’organizzazione Il responsabile scientifico del progetto potrà essere indifferentemente sia un ricercatore di base che ricercatore clinico.

**3- È possibile il partenariato tra due unità di ricerca afferenti allo stesso ente (es. due dipartimenti, due Istituti,...)?**

Ai fini della partecipazione al bando due dipartimenti o istituti facenti capo alla stessa organizzazione non costituiscono due enti distinti e dovranno di conseguenza identificare almeno un secondo ente per rispondere al requisito relativo al partenariato.

**4- È possibile coinvolgere enti di ricerca al di fuori del territorio di riferimento della Fondazione Cariplo?**

Sì, tali enti possono essere coinvolti, ma solo in qualità di partner e purché soddisfino i requisiti di eleggibilità del Bando. Oltre al testo del Bando, si raccomanda a tale proposito di fare riferimento alla *Guida alla presentazione* par. 3.a.

Nel caso di partner non italiani, è importante prendere visione del documento *“Modello dichiarazione non lucrativa di partner straniero”* scaricabile dal sito di Fondazione Cariplo, alla pagina relativa ai Bandi 2016.

#### **4- Un ricercatore che avesse ancora in corso un progetto di ricerca precedentemente finanziato dalla Fondazione può partecipare al Bando?**

I responsabili scientifici afferenti a ciascun ente proponente, a prescindere dal ruolo ricoperto nel presente e nel precedente progetto (capofila o partner), non devono avere precedenti progetti di ricerca in corso. Tale vincolo non riguarda i membri del team di ricerca.

#### **5- Uno stesso ricercatore può partecipare a più di un progetto? Ci sono vincoli per i responsabili scientifici?**

Si è possibile presentare più di un progetto, a prescindere dal ruolo svolto. È importante tuttavia prestare particolare attenzione al tempo dedicato da ciascun ricercatore a ciascun progetto, in modo da assicurarne la fattibilità nel caso dovessero essere selezionati per il finanziamento.

#### **6- Cosa si intende per ricercatore senior?**

Il bando non traduce il concetto di seniority in vincoli formali, relativamente all'età (o numero di anni impegnati nella ricerca/trascorsi dal conseguimento di particolari titoli), piuttosto che al numero di pubblicazioni nel proprio CV, demandando ai reviewer la valutazione della seniority dei responsabili scientifici. In particolare, sarà considerata la seniority in termini di autorevolezza della leadership e curriculum scientifico (come specificato nei criteri di valutazione del bando).

In particolare, i responsabili scientifici dovranno essere ricercatori attivi e scientificamente indipendenti al momento della presentazione del progetto, con alle spalle anni di ricerca e risultati conseguiti dimostrabili (pubblicazioni scientifiche come autore senior, contributi ricevuti a livello nazionale e internazionale, inviti a congressi, premi, etc.). Sarà valutata la competenza nello specifico ambito di ricerca indagato nel progetto, quindi tanto più il background scientifico e i risultati dimostrabili di cui sopra saranno allineati all'ambito del progetto tanto più il curriculum del PI sarà competitivo. Sul piano della leadership saranno valutate le competenze pregresse a capo di team di ricerca, quindi il profilo più adeguato avrà anni di esperienza quale capo laboratorio, quale coordinatore di partenariati, così come nella formazione di giovani ricercatori.

#### **7- Nel caso in cui il progetto preveda sperimentazione animale, è necessario ottenere particolari nullaosta?**

Sì, nell'eventualità di esperimenti che coinvolgano modelli animali, le organizzazioni sono tenute ad ottenere il nulla osta delle autorità competenti nel rispetto della normativa ivi vigente e a fornirne documentazione alla Fondazione Cariplo non appena disponibile e comunque obbligatoriamente in occasione della richiesta di saldo del contributo. Nel caso in cui tali sperimentazioni abbiano luogo presso organizzazioni con sede operativa sul territorio italiano, l'autorità competente è rappresentata dal Ministero della Salute, sulla base del Dlgs n.26/2014 in recepimento della Direttiva 2010/63/UE sulla protezione degli animali utilizzati a fini scientifici. Si consiglia di fare riferimento all'Organismo Preposto al Benessere degli Animali (OPBA) presente nel vostro Istituto.

#### **8 – Quali documenti occorre presentare relativamente alla componente clinica del progetto?**

Il Bando prevede la dimostrazione dell'approvazione dello studio da parte del Comitato Etico di riferimento della/e organizzazione/i presso cui si svolgerà lo studio clinico. Nel caso in cui tale approvazione non fosse disponibile entro il 28 aprile 2016, data di scadenza del Bando, per i progetti finanziati ne sarà richiesta la presentazione in occasione degli adempimenti preliminari previsti dalla *Guida alla Rendicontazione* entro 6 mesi dalla data di invio della Lettera di Condizionato (Lettera a firma del Segretario Generale di Fondazione Cariplo). La Fondazione si riserva di revocare il contributo a fronte della mancata notifica.

#### **9- Cosa si intende per portabilità del contributo?**

Il principio di portabilità del contributo prevede che un responsabile scientifico trasferisca il contributo e le attività di ricerca a questo legate presso un ente diverso da quello originariamente indicato nella domanda di contributo. Le motivazioni alla base di tale trasferimento dovranno essere notificate alla Fondazione che ne valuterà la giustificazione per evitare atteggiamenti strumentali, oltre a verificare l'eleggibilità e adeguatezza del nuovo ente nell'interesse del progetto.

#### **10- La copertura del salario di un ricercatore, incluso il responsabile scientifico, è una spesa ammissibile?**

Tale spesa è ammissibile solo se si tratta di personale non strutturato presso l'ente e in tal caso va inserita sotto la voce A06 (Personale non strutturato) del piano economico.

#### **11- Sono previsti vincoli in merito alla durata del progetto (durata minima o massima)?**

Non vi sono vincoli in merito alla durata del progetto. Semplicemente, è importante che si tratti di una scelta appropriata rispetto al contenuto del progetto stesso. L'adeguatezza della durata sarà infatti oggetto di valutazione.

#### **12- Sono previsti vincoli in merito al costo del progetto?**

Il contributo deve essere almeno pari a 100.000€ e non deve superare i 350.000€. Il costo del progetto dipende dalla natura delle attività previste e dalla composizione del partenariato proponente e la relativa adeguatezza e coerenza sarà oggetto di valutazione. Si consiglia quindi di giustificare con attenzione e nel dettaglio le spese all'interno del "*budget form*".

#### **13- In che lingua bisogna redigere il progetto?**

Il Bando prevede la compilazione di alcune sezioni on line e la redazione di allegati di dettaglio. In particolare, il *Modulo Progetto* si riferisce a una sezione della modulistica on line ed è da compilarsi in lingua italiana, mentre l'allegato "Progetto di Dettaglio" è da redigersi interamente in lingua inglese sulla base del form messo a disposizione per il Bando (*Project form*).

I due elementi hanno un diverso scopo: il primo sarà utilizzato per comunicazioni interne relativamente all'oggetto della ricerca presentata (incluso report agli Amministratori di Fondazione Cariplo) e nel caso in cui il progetto sarà finanziato alla comunicazione esterna, mentre il secondo sarà inviato ai reviewer internazionali per la valutazione di merito, insieme al budget di dettaglio, anch'esso da predisporre sulla base del form messo a disposizione per il Bando (*Budget form*).

**14- Il progetto deve studiare le manifestazioni clinico-patologiche conseguenti allo stato di fragilità del paziente o analizzare le alterazioni dei meccanismi biologici a monte di questo stato?**

Il progetto deve combinare ricerca di base sui meccanismi biologici alla base della sindrome di fragilità con lo studio delle manifestazioni cliniche associate in coorti di pazienti ben definite. Il punto di partenza dello studio potrà essere rappresentato indifferentemente dalle indagini di laboratorio o dall'osservazione dei pazienti.

**15- Un progetto che studi una patologia tipica dell'anziano diversa dalla fragilità può essere considerato ammissibile?**

È indispensabile che il progetto abbia come oggetto la fragilità in quanto tale - indipendentemente dalla presenza o meno di malattie o disabilità - e che l'interesse della ricerca sia volto a delucidarne i meccanismi causali nell'ambito delle aree identificate come prioritarie (disfunzioni mitocondriali; stress ossidativo; disfunzioni dei processi infiammatori; disfunzioni nel rinnovamento cellulare in specifici tessuti e induzione dell'apoptosi; ruolo dei fattori neurologici, immunologici, muscoloscheletrici, metabolici, cardiorespiratori, ematologici, endocrini e delle relative interazioni; regolazione del tono dell'umore e altri fattori psicologici).

Altre malattie potranno essere considerate in quanto manifestazioni secondarie a una condizione di fragilità o fintanto che ne rappresentino un fattore aggravante.

**16- Come verrà valutato il progetto?**

Il Bando prevede una procedura di valutazione a due fasi. La prima fase, a cura degli officer della Fondazione, si basa sui criteri di ammissibilità, con particolare attenzione alla completezza della documentazione presentata, alla natura (no profit), territorialità e missione degli enti proponenti, alla coerenza degli obiettivi rispetto alle priorità identificate dal bando, ai vincoli di natura economica.

I progetti che avranno superato tale fase, saranno ammessi alla valutazione di merito a cura di reviewer selezionati ad hoc per il Bando. Ogni progetto sarà valutato da tre reviewer che esprimeranno giudizi sulla base dei criteri di valutazione esposti nel testo del Bando.

Al termine del processo, il responsabile scientifico presso l'ente capofila riceverà i giudizi dei reviewer in forma integrale.

**17- Quando occorre prevedere la spesa per l'audit? In che voce va inserita nel piano economico?**

Per capire se occorre acquisire la Relazione del revisore esterno (audit) occorre in primis identificare l'importo da assumere come riferimento: tale valore si ottiene moltiplicando i costi eleggibili per il coefficiente 1,25. Nel caso di progetti in partenariato il Capofila deve acquisire la relazione del revisore se l'ammontare delle spese autocertificate raggiunge o supera il limite calcolato tramite la seguente formula:  $(n-1) \times 250.000 \text{ €}$  con  $n$ = numero di soggetti che compongono il partenariato incluso il capofila. Oltre a questa verifica, l'audit sarà richiesto con riferimento ai singoli soggetti che autocertifichino spese per almeno 125.000 €.

Il costo dell'audit va inserito nella voce "Prestazioni professionali di terzi (A07)"

Esempio 1:

Costi aggiuntivi complessivi\* = 250.000 €

Valore di riferimento = 250.000 x 1,25 = 312.500

n partner= 2

Limite = (2-1) x 250.000€ = 250.000 €

Valore di riferimento ≥ Limite → Partenariato soggetto ad AUDIT

Costi aggiuntivi = 250.000 €

Partner 1= 160.000 x 1.25 = 200.000 € → SI AUDIT

Partner 2= 90.000 x 1.25 = 112.500 € → NO AUDIT

Esempio 2:

Costi aggiuntivi complessivi\* = 198.000 €

Valore di riferimento = 198.000 x 1,25 = 247.500

n = 2

Limite = (2-1) x 250.000€ = 250.000 €

Valore di riferimento < Limite → Partenariato non soggetto ad AUDIT

Costi aggiuntivi = 198.000 €

Partner 1 = 150.000 x 1.25 = 187.500 € → NO AUDIT

Partner 2 = 48.000 x 1.25 = 60.000 € → NO AUDIT

Esempio 3:

Costi aggiuntivi complessivi\* = 350.000 €

Valore di riferimento = 350.000 x 1,25 = 437.500

n = 3

Limite = (3-1) x 350.000€ = 700.000€

Valore di riferimento < Limite → Partenariato non soggetto ad AUDIT

Costi aggiuntivi = 350.000 €

Partner 1 = 60.000 x 1.25 = 75.000 € → NO AUDIT

Partner 2 = 60.000 x 1.25 = 75.000 € → NO AUDIT

Partner 3 = 230.000 x 1.25 = 287.000 € → SI AUDIT

\*= al netto degli eventuali costi per investimenti ammortizzabili (A03 e A04)